

La Fiom impegnata per la riuscita della manifestazione del 4 novembre 2006 a Roma

Stop precarietà ora

Siamo soggetti diversi, portatori di culture e proposte politiche diverse, e non vogliamo annullare le nostre differenze. Ma siamo uniti nella comune volontà di porre la lotta alla precarietà al centro di un progetto di cambiamento del paese.

Ci siamo ritrovati nell'assemblea nazionale dell'8 luglio scorso al teatro Brancaccio e abbiamo definito gli obiettivi comuni della mobilitazione unitaria che ci porterà a Roma in tanti e che proseguirà nel paese.

Solo quelli sono gli obiettivi della piattaforma comune di questa manifestazione.

Siamo convinti che l'abrogazione della legge 30, della Bossi-Fini, della riforma Moratti, siano la condizione necessaria per aprire la strada ad una nuova legislazione sul lavoro, sulla scuola, sull'immigrazione, fondata sul lavoro a tempo indeterminato e sull'estensione dei diritti di cittadinanza.

Questi obiettivi oggi li confermiamo e li ribadiamo, anche alla luce di quanto hanno finora fatto governo e parlamento nei primi mesi della nuova legislatura e delle scelte che su questi temi sono previste nella finanziaria.

Di fronte alle proposte concrete contenute nella nostra piattaforma le risposte che troviamo in questa finanziaria sono insufficienti, in alcuni casi sbagliate o del tutto assenti. Ancora non vediamo, su questi temi, la necessaria discontinuità rispetto alla legislazione vigente.

Siamo convinti invece che serva un radicale cambio di rotta.

Il superamento del lavoro precario nel settore pubblico e privato, l'affermazione dei diritti di cittadinanza per tutti e il superamento dei cpt, il diritto allo studio e alla formazione, il diritto alla casa, sono aspetti decisivi per un reale cambiamento del paese.

Per questo oggi riaffermiamo l'attualità dell'appello lanciato l'estate scorsa dal teatro Brancaccio e chiamiamo a partecipare ad una manifestazione che vogliamo grande e unitaria, aperta a tutte e tutti.

Il Comitato promotore «Stop precarietà ora»

Roma, 27 ottobre 2006

www.fiom.cgil.it/stop_precarieta

www.fiom.cgil.it



Vauro. dalla trasmissione «anno zero» Rai due, 12 ottobre 2006

Manifestazione 4 novembre 2006: appuntamento e indicazioni logistiche

Il concentramento per la manifestazione nazionale «Stop precarietà ora» del 4 novembre prossimo è fissato per le **ore 14:30 in piazza della Repubblica**, dove partirà il corteo alla volta di piazza Navona. Qui la manifestazione terminerà approssimativamente alle ore 18:30.

Il punto di ritrovo di tutte le compagne e i compagni della Fiom è fissato alle **ore 14:00 presso il Museo nazionale romano in piazza dei Cinquecento** (antistante la stazione Termini) dove sarà presente un furgone con striscione e bandiere dell'organizzazione.

Sul sito della Fiom, nell'area «Stop precarietà ora», è possibile trovare tutto il materiale necessario (anche in lingue straniere per i lavoratori migranti) per volantini, manifesti e locandine, oltre, naturalmente, alle indicazioni logistiche su come raggiungere Roma e i parcheggi per i pullman.



www.fiom.cgil.it

Due milioni di accessi alla home page

Un altro traguardo raggiunto dal sito della Fiom: due milioni di contatti alla home page che significa almeno il doppio di visitatori all'intero portale.

Un altro risultato importante, soprattutto per il breve intervallo di tempo nel quale è stato conseguito (il sito è attivo da dicembre 1998, a gennaio 2005 è arrivato il primo milione di visitatori e oggi il secondo).

Una crescita verticale che è un riconoscimento di questo mezzo come fonte di informazione primaria per la nostra categoria, come d'altra parte succede anche per «PuntoFiom» la cui mailing list ha raggiunto ormai i quattromila indirizzi, ai quali si aggiungono le migliaia di download dal sito (il numero pubblicato in occasione dell'accordo sul Ccnl di gennaio è stato «scaricato» circa 75.000 volte). E nei prossimi giorni, all'interno del sito, ci saranno dei cambiamenti che riguarderanno sia la struttura che la grafica. Un intervento, dettato in gran parte dalle richieste e dalle osservazioni di chi il sito lo usa, mirato a rendere più agevole la consultazione del sito e più facile la ricerca dei documenti.

Grazie a tutte e tutti e buon lavoro.

Fiomnet: fiomnet@fiom.cgil.it

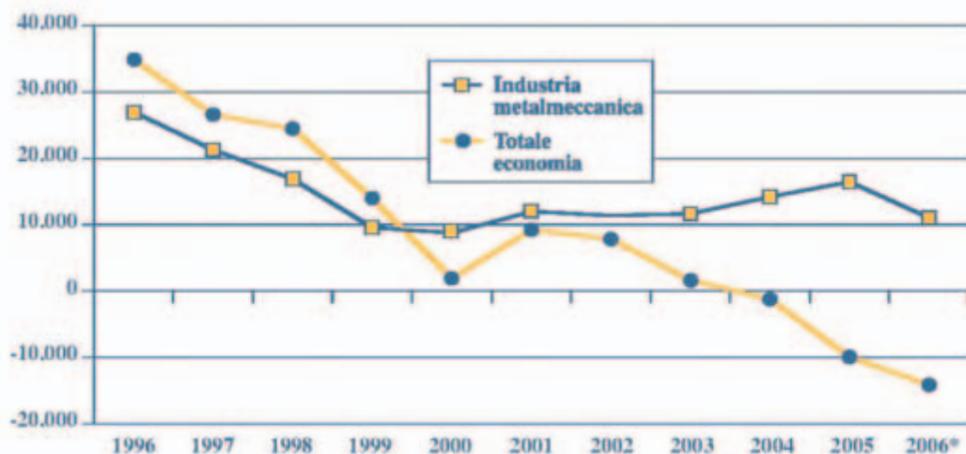


Pronto il numero di ottobre 2006 dell'«Osservatorio sull'industria metalmeccanica»

Segnali incoraggianti per l'economia italiana.

A confronto il costo del lavoro «metalmeccanico» nei paesi industrializzati

Saldo della bilancia commerciale nel periodo 1996-2006



L'economia italiana si avvia a concludere il 2006 con una crescita del Pil all'1,6%. Siamo distanti dalla media dei «paesi euro» (2,4%), ma va meglio della crescita - nulla - registrata nel 2005 in Italia.

Il settore metalmeccanico nei primi sette mesi dell'anno ha segnato un ragguardevole +4,8%. Hanno contribuito in particolare i comparti dei «Mezzi di trasporto» (+8,4%) e della «Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici».

Un confronto internazionale (fonte BLS) mostra che in Italia il costo del lavoro orario nel settore metalmeccanico è inferiore a quello degli altri principali paesi industrializzati.

Sono queste alcune delle evidenze contenute nel nuovo fascicolo dell'«Osservatorio sull'industria metalmeccanica» (n. 19/ottobre 2006), curato dall'Ufficio economico della Fiom-Cgil.



www.fiom.cgil.it/economico

La Fiom Basilicata in rete

Attivo da settembre il sito dei metalmeccanici Cgil lucani

«La Fiom-Cgil Basilicata pur privilegiando lo strumento «antico» di informazione, cioè il contatto diretto tra lavoratori e sindacalisti, attraverso cui costruire un forte legame basato sulle passioni civili e morali di ognuno di noi, ha lanciato il proprio sito internet, per offrire una ulteriore possibilità di informazione «veloce» ai lavoratori sui temi del lavoro e della società.»

«La pratica quotidiana delle scelte operate e dei risultati ottenuti per l'insieme delle classi lavoratrici restano i capisaldi inscindibili dell'azione sindacale, quindi tutti gli strumenti dell'informazione se utilizzati per far conoscere la verità restano uno strumento di democrazia e di libertà e pertanto vanno difesi e ampliati.»

Giuseppe Cillis,
segretario generale Fiom Basilicata

www.cgil.it/fiom.basilicata/



Intrecci mediterranei

Incontro delle società civili per la pace, la giustizia, i diritti, la democrazia

24/25/26 novembre 2006
Villa Piccolomini, via Aurelia Antica 164, Roma.

L'incontro, patrocinato dalla presidenza della Regione Lazio, si svilupperà in sette sezioni: «Cos'è il Mediterraneo?» e «Tra l'incudine e il martello» (venerdì 24); «Religioni, cultura e politica nella crisi di civiltà», «Costruire la pace» e «Quale società» (sabato 25); «Medlink» (domenica 26).

Il Comitato organizzatore:
Un ponte per..., Arci, Attac-Italia, Beati i costruttori di pace, Fiom-Cgil, Guerre&pace, Ics, Libera, Lunaria, Rete del Nuovo Municipio.



Per informazioni: www.medlinknet.org
e-mail: info@medlinknet.org



A Foggia, il 21 ottobre scorso, Cgil, Cisl e Uil Necessaria una nuova legislazione sull'immigrazione

«Immigrazione e legalità, no al lavoro nero, dignità al lavoro».

La manifestazione contro l'illegalità e lo sfruttamento dell'immigrazione che si è svolta sabato 21 ottobre a Foggia, promossa da Cgil, Cisl, Uil ha un grande valore e significato sociale. Per la Fiom è necessario sottolineare l'importanza di rispondere con la mobilitazione a fatti come quelli denunciati dal reportage dell'«Espresso», eventi che sono gli ultimi di una lunga serie di gravi violazioni di diritti, le cui ragioni sono da ricondurre a una legislazione sbagliata, il cui stesso impianto genera clandestinità e sfruttamento.

È necessario, secondo la nostra organizzazione, avviare un percorso di mobilitazioni per la definitiva abrogazione della legge Bossi-Fini e perché in tempi rapidi venga definita una nuova legislazione sull'immigrazione che costruisca una vera politica di accoglienza, a partire dalla chiusura immediata dei Cpt, dalla trasformazione della politica dei flussi in una politica di libertà di circolazione che risulti nella regolarizzazione dei e delle migranti, dall'eliminazione del legame tra contratto di lavoro e permesso di soggiorno.

In tale contesto rientra la manifestazione del 4 novembre «Stop precarietà», la cui piattaforma prevede l'abrogazione della legge 30, della legge Bossi-Fini e della legge Moratti.

Sveva Haertter, Ufficio migranti Fiom



Archivio Fiom

Brescia, 14 novembre 2006. Conferenza nazionale dei Migranti Fiom

www.fiom.cgil.it/sindacale/migranti

Il prossimo 14 novembre a Brescia si svolgerà la seconda Conferenza nazionale dei Migranti Fiom. È un appuntamento fortemente voluto dalla nostra organizzazione, nel quale delegate e delegati migranti della Fiom affronteranno il tema delle politiche contrattuali della categoria che a breve inizierà la discussione per la costruzione della piattaforma per il rinnovo economico e normativo del Ccnl e la questione più generale delle politiche del governo sull'immigrazione.

Va qui sottolineato che il numero di lavoratrici e lavoratori migranti in Italia, e anche nel settore metalmeccanico, è in costante aumento.

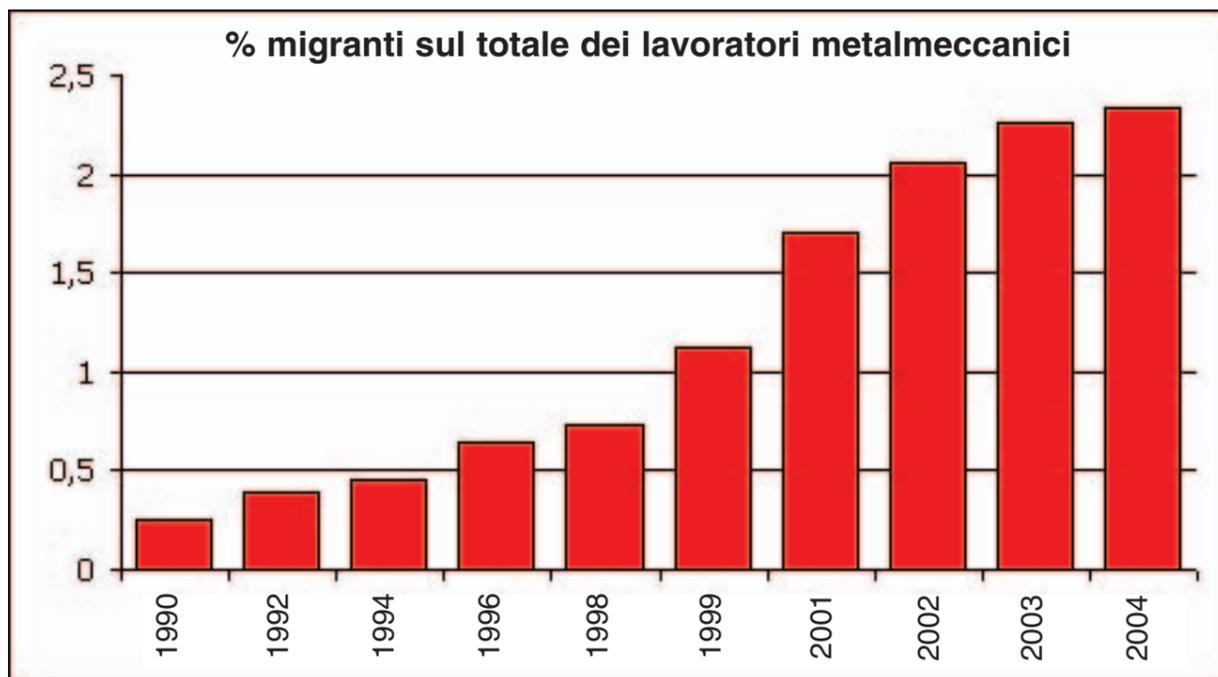
Dai dati della Federmeccanica è rilevabile che le presenze di lavoratrici e lavoratori stranieri nell'industria metalmeccanica sono cresciuti dallo 0,25% nel 1990 al 2,4% nel 2004.

È importante notare che il numero medio di migranti iscritti e iscritte alla

Fiom negli ultimi anni – che trova conferma nell'andamento del tesseramento del primo semestre 2006 – si assesta attorno al 6%. Da questo dato è ricavabile, almeno indicativamente, non solo un tasso significativo di sindacalizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori migranti, ma anche una consistente presenza di migranti iscritte e iscritti alla nostra organizzazione. La discussione e le proposte che emergeranno dalla Conferenza sono quindi un contributo importante per il futuro della nostra organizzazione, di cui la

Fiom deve e soprattutto vuole tenere conto.

S.H.

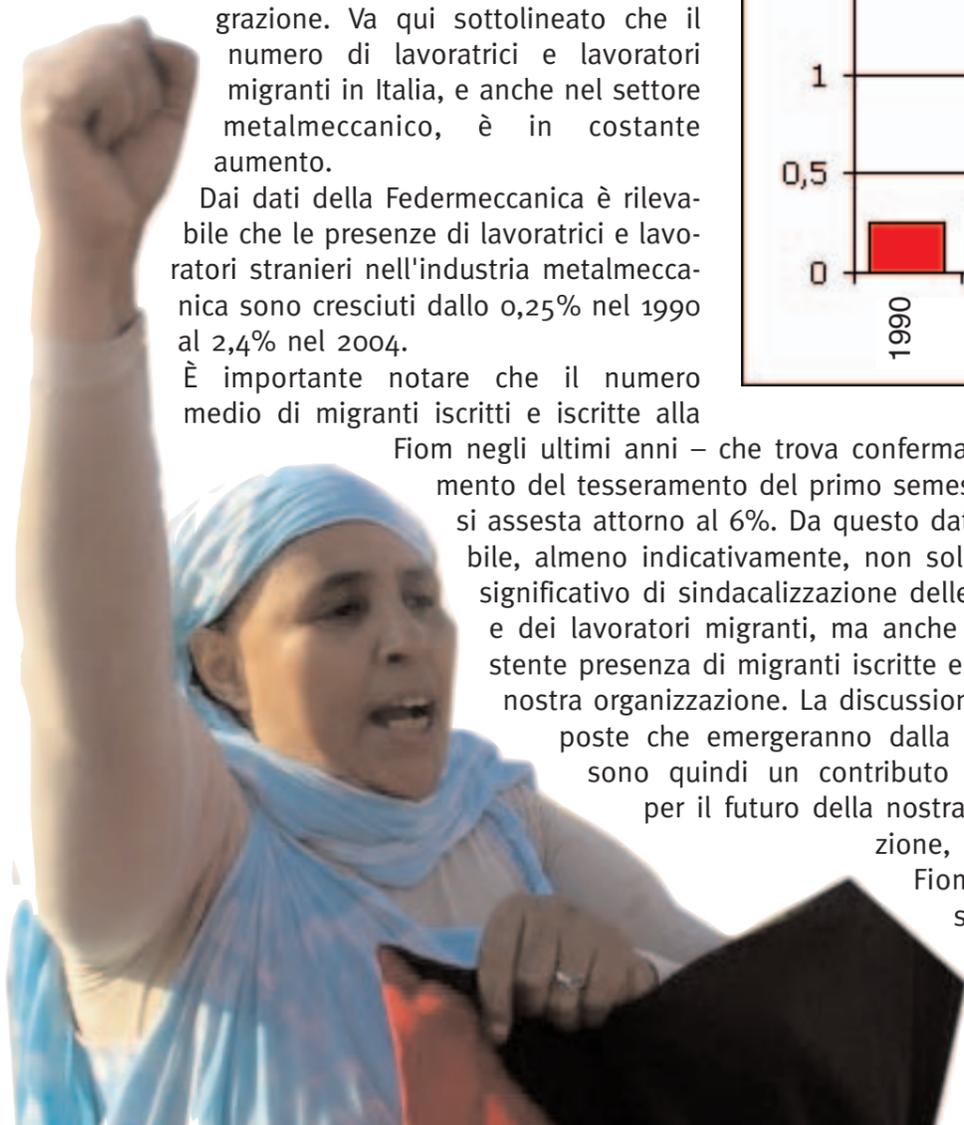


fonte Federmeccanica

Segnalazioni

«G2-Generazioni Seconde» è il nome che alcuni figli e figlie di immigrati, nati in Italia o arrivati da minorenni, hanno scelto per definirsi. Si tratta di un network nato a Roma nel 2005 di cittadini del mondo, originari di Asia, Africa, Europa e Latinoamerica, che hanno deciso di lavorare insieme su due punti fondamentali: i diritti negati alle seconde generazioni senza passaporto italiano e la loro identità, incontro di più culture.

Per saperne di più: www.secondegenerazioni.it



Migranti metalmeccanici

verso il contratto nazionale e per una nuova legislazione sull'immigrazione

CONFERENZA NAZIONALE

BRESCIA, 14 NOVEMBRE 2006

ORE 9.00 | CAMERA DI COMMERCIO

VIA EINAUDI, 23

PROGRAMMA DEI LAVORI

Introduzione

Damiano Galletti, *responsabile immigrazione Fiom Brescia*

Relazione

Giorgio Cremaschi, *segretario nazionale Fiom*

Dibattito

interventi di delegate e delegati Fiom

Contributi

Paolo Ferrero, *ministro per la Solidarietà sociale*

Dino Greco, *segretario generale CdL Brescia*

Piero Soldini, *responsabile immigrazione Cgil nazionale*

Fabrizio Gatti, *giornalista (intervista)*

Conclusioni

Gianni Rinaldini, *segretario generale Fiom*

Coordina i lavori

Sveva Haertter, *ufficio migranti Fiom*

